

LUGO

Undici liceali 'maestri' di computer

Studenti del liceo si sono trasformati in docenti per il corso di informatica dell'Università per adulti: gli allievi erano 20 ultracinquantenni
Servizio a pagina XX

Solidarietà

Spedizione Ipb nel Kurdistan iracheno

LUGO - Il 16 e 17 marzo 2006 una delegazione dell'Ufficio Italiano dell'International Peace Bureau, che ha sede a Lugo, sarà ad Halabija, nel Kurdistan Iracheno, per ricordare la terribile strage compiuta con armi chimiche dal regime di Saddam Hussein contro la popolazione civile del luogo. "Il senso più vero di questa nostra prossima avventura nelle province curde dell'Iraq - dichiara la presidente di IPB - Italia, Fulgida Barattoni - vuole essere un nuovo segnale forte dell'importanza di un ruolo sempre più attivo della società civile per aprire la strada a nuove prospettive di pace". Insieme al presidente Barattoni, parteciperanno alla spedizione Nadim Rashid, presidente della comunità Kurda in Italia e i giornalisti Lara Alpi (Sabato sera) e Flaviano Masella (Rai News 24).

CG voc. 12/3

LUGO

CARLINO 12/3



«Il grattacielo stona, meglio abbassarlo»

Servizio a pagina XX

Possibile donare il 5 per mille del reddito all'associazione onlus lughese

Una firma per São Bernardo

CORRISP. 12/3/06

*Progetto che opera
da oltre dieci anni
in favore dei favaldos*

LUGO - La finanziaria ha previsto, non modificando ovviamente nulla di quando si paga di tasse, la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota del pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (che si aggiunge e non sostituisce il più famoso 8 per mille) a varie finalità: sostegno del volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal comune di residenza del

contribuente.

Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2005, apponendo la firma in uno dei quattro appositi riquadri

che figurano sui modelli di dichiarazione.

Oltre alla firma, il contribuente può altresì indicare il codice fiscale dello specifico soggetto cui intende destinare la quota del 5 per mille. Il Comitato di Solidarietà Lugo-São Bernardo del Brasile invita ad indicare il codice fiscale 01533251201 dello stesso "Comitato Solidarietà per São Bernardo - onlus".

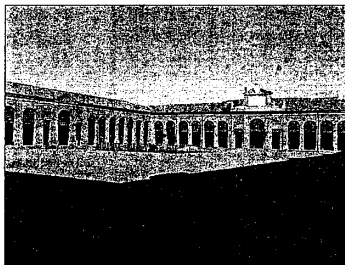
Come noto il Progetto che opera da oltre dieci anni in favore dei favaldos della periferia di San Paolo.

Flavio Fuzzi lancia il guanto della sfida: "Propongo a Fi un pubblico confronto sull'operato della commissione di controllo"

An invita gli azzurri a duello

LUGO - "Le mie affermazioni erano e sono chiaramente riferite ad uno specifico comportamento di Forza Italia nella conduzione della commissione di controllo, nulla di personale nei confronti di Stefano Russino". Flavio Fuzzi smorza i toni della querelle che ha acceso la polemica nel centrodestra. Ma non rinuncia a ribadire comportamenti "eccessivamente pacati, per quanto legittimi" sulla politica di opposizione del gruppo azzurro. E ironicamente si "astiene" dal commentare le dichiarazioni del vice coordinato-

re provinciale di Fi, Cesare Bedeschi, che ieri era sceso in campo per difendere la bontà della linea adottata in consiglio. "E' necessario colpire prima con l'artiglieria leggera - aveva precisato in una inedita veste militare, Bedeschi - disorientare il 'nemico', per poi infliggere i colpi pesanti". Fuor di metafora: astensioni in Consiglio sì, ma gli interventi significativi sono affar nostro, e An è insipiente. Fuzzi non commenta, preferisce, piuttosto, invitare Fi e gli altri gruppi politici a un pubblico confronto sull'operato



A breve faccia a faccia tutto interno centro destra lughese

della commissione di controllo. Arbitro, il preside del consiglio comunale. Per mostrare come le dimissioni non sono uscite da un cilindro magi all'improvviso, ma dall'impossibilità di chiar "come vengono gestiti i denari dei contribuenti Russino accetta la sfida. O quasi. "Non mi sottraggo precisa il capogruppo - anche se va detto che si tratta di questioni molto tecniche, che andrebbero, com'è avvenuto, verificate all'interno stesso della commissione".

BRUTTURE Dibattito sulla sorte dell'edificio anni '60

Il 'grattacelino' si rinnova per adattarsi al centro

A qualcuno piace alto, ma c'è anche chi lo vorrebbe più basso, tanto che ultimamente si parla addirittura di 'decapitarlo'. Il cosiddetto 'grattacelino' di Lugo sarà dunque condannato al taglio di due o più piani? Certo è che l'edificio di piazza Cavour che col suo stile anni '60 e i suoi piani si distingue nettamente dall'architettura circostante, a breve verrà sottoposto a un 'restyling' che ne deciderà le sorti anche in fatto di altezza. Il 'grattacelino', attualmente disabitato, è stato acquistato tempo fa dalla società 'San Giorgio 2000', che lo ha acquistato dalla proprietà originaria e che ora sta lavorando a un progetto di ristrutturazione finalizzato anche a rendere l'edificio più 'compatibile' col contesto in cui è inserito. Il che non significa necessariamente dotarlo di smerli e bastioni per farlo assomigliare alla Rocca, o sostituirne le vetrate con settecentesche persiane per renderlo compatibile col teatro Rossini, ma potreb-

C'è chi lo vorrebbe 'decapitare' di due piani. Una società sta lavorando al progetto di restyling

be anche semplicemente voler dire rimetterne in sesto la facciata senza troppi cambiamenti, in modo che resti come testimonianza di 'un tempo che comunque fu'. Si è però anche parlato di abbassarlo di almeno un paio di piani, il che sarebbe di certo gradito a tutti i lughesi che da decenni criticano la presenza di quell'edificio che «fa a pugni con ciò che lo circonda, dal teatro Rossini al Pavaglione, e rovina l'immagine del centro storico di Lugo». Ma c'è anche chi usa maggior cautela. «Non ho ancora avuto contatti né tantomeno visto progetti per il 'restyling' dell'edificio — dice l'assessore all'urbanistica e edilizia privata Nicola Pasi

— di certo si tratta di uno dei temi riguardanti il centro su cui si dovrà intervenire, anche perché ha sede in uno spazio importante della città ed è giusto ridargli un ruolo. Qualsiasi intervento dovrà comunque essere progettato con consapevolezza culturale, ovvero senza dimenticare che si tratta di un edificio sorto in un periodo particolare, gli anni '60, in cui c'era una visione dell'urbanistica molto diversa da quella attuale, e anche per Lugo si prospettava un impianto diverso da quel che poi è stato. Insomma è la testimonianza di un periodo storico. Tagliare un paio di piani? L'intervento non è così vicino per esprimersi in merito».

Più o meno negli stessi termini si esprime anche il geometra Vincenzo Casella dello Studio Zero4 di Bologna, che sta lavorando al progetto: «Non c'è alcuna decisione definitiva sull'intervento da realizzare, di certo posso dire che abbiamo esaminato la struttura e l'abbiamo trova-

PEDIATRIA Tutti in attesa del 22 marzo

Degenze o ricoveri? Questo è il vero 'dilemma'

Degenza e 22 marzo: sono le 'parole magiche' attorno alle quali ruota la questione della pediatria a Faenza e Lugo. Il piano di riorganizzazione proposto dall'Ausl prevede tante novità, grazie alle quali l'assistenza di piccoli pazienti è destinata a migliorare, assicurano dirigenti sanitari, medici e amministratori. Il progetto contiene infatti 'segnali' positivi come una maggiore presenza dei pediatri, garantita 12 ore al giorno sette giorni su sette, o un più efficace ricorso al day hospital «per evitare ricoveri spesso non necessari». Il 'nodo' della questione è quello dei ricoveri, o per meglio dire delle degenze. Per il dottor Giuseppe Sintini, direttore Dipartimento maternità, infanzia ed età evolutiva dell'Ausl, «dopo la diagnosi definitiva, se la patologia lo richiede, il bambino dovrà essere trasferito in reparto di degenza a Ravenna». Però il consiglio comunale lughese ha approvato un ordine del giorno in cui chiede «la permanenza di una degenza ordinaria a Lugo e Faenza».

Ma cosa significa degenza ordinaria? Secondo il vocabolario, degenza significa periodo di ricovero in ospedale. Quindi, ed è quello che chiedono le mamme, rimarranno i ricoveri a Lugo in caso di bisogno, oppure no? Ha in parte risposto il dottor Giuseppe Sintini, quando ha detto che i bambini rimarranno nei posti letto di 'osservazione breve intensiva' per tutto il tempo necessario, che potrebbe essere anche di 24-36 ore, evitando così il 'classico' ricovero ospedaliero. E se il malanno richiede qualche giorno, dove saranno ricoverati i bambini? Sindaci e amministratori locali sembrano sicuri di 'strappare' all'Ausl alcuni posti letto per la degenza. Un numero però imprecisato, almeno per ora. Se ne saprà di più il 22 marzo, e torneremo così al punto di partenza, quando si riunirà la Conferenza provinciale socio-sanitaria per la decisione finale in materia.

Luca Suprani

ta in ottime condizioni di stabilità, segno che è stata costruita bene. Sarà senz'altro necessario il 'restyling', anche in considerazione della posizione centralissima dell'edificio. Sull'eventuale 'decapitazione' non mi pronuncio, a parte dire che, tecnica-

mente, è un'operazione non semplice». Occorrerà dunque attendere ancora per sapere il destino del 'grattacelino'. Di certo lo studio Zero4 sta lavorando ad alcune idee, una delle quali è disponibile nel sito www.studiozero4.com.

Lorenza Montanari

CONTRASTO 2/3

CENTRODESTRA Curiosa proposta di Fuzzi (An)

'Un faccia a faccia con F. Italia moderato dal diessino Paganì'

Un pubblico faccia a faccia con un 'arbitro super partes': lo propone il capogruppo di An, Flavio Fuzzi, il quale, dopo le dichiarazioni del vicecoordinatore provinciale di Forza Italia, Cesare Bedeschi, intende fare chiarezza con gli alleati 'azzurri'. «Stamo pronti — afferma Fuzzi — a un pubblico confronto con Forza Italia sull'operato della Commissione di controllo delle società partecipate». Lo 'scontro' tra i due partiti di centrodestra è infatti nato dalle dimissioni dello stesso Fuzzi da vicepresidente di tale commissione, il cui presidente è l'«azzurro» Stefano Russino. Fuzzi propone, come moderatore del confronto, il presidente del consiglio comunale Alberto Paganì «che generalmente si comporta in modo rispettoso e coerente, e non gli può sicuramente essere attribuita alcuna 'simpatia' nei nostri confronti. Le mie affermazioni — precisa — erano e sono chiaramente riferite ad uno specifico comportamento di Forza Italia in uno specifico contesto. Ci sembra che allargare il campo da gioco all'infinito denoti debolezza e miopia. Riguardo alle affermazioni del consigliere Bedeschi riteniamo giusto astenerci», conclude infine con un filo di ironia.

l.m.

Nuovi divieti in via Foro Boario

Dalle 7 di domani, lunedì, e fino alle 18 del 31 marzo, per il quarto stralcio dei lavori alla nuova rotonda situata all'angolo tra via Mentana e piazza Garibaldi a Lugo, sarà vietata la circolazione ai veicoli che percorrono via Foro Boario con direzione di marcia dal centro alla periferia, nel tratto compreso tra la nuova rotonda e piazza XIII Giugno. Inoltre, in via Foro Boario ci sarà il divieto di transito all'incrocio della rotonda della caserma dei Carabinieri, con direzione obbligatoria verso piazza Garibaldi; in via Mentana, all'incrocio con via Pescantini, sarà installato un segnale di indicazione per Bologna, con svolta a destra in via Pescantini; in piazza Garibaldi, per chi proviene da via Acquacalda, svolta a destra in via Mentana per chi è diretto verso Bologna.

SCUOLA Undici ragazzi hanno spiegato i segreti del computer a 20 ultracinquantenni

Da liceali a insegnanti



Anche quest'anno, nell'ambito dell'Università per adulti di Lugo, gli studenti del Liceo si sono trasformati in 'docenti' e hanno insegnato l'abc del computer ad 'allievi' dai 50 anni in su. L'iniziativa, denominata 'Giovani e adulti al computer', si ripete da anni con numerose adesioni da entrambe le parti, e prevede 5 lezioni della durata di 2 ore ciascuna, con la presenza, per ogni 2 corsisti, di uno studente del 4° anno del Liceo in veste di insegnante. Al corso di quest'anno hanno partecipato 20 allievi 'over 50', e gli 11 giovani 'docenti' (uno in qualità di supplente) sono stati premiati ieri con un diploma, valido come credito formativo in vista dell'esame di maturità, e una borsa di studio di 100 euro ciascuno. Alla cerimonia, che si è svolta nell'aula magna del Liceo classico, erano presenti la presidente del Liceo Mariangela Liverani, il presidente dell'Università per adulti Gian Paolo Ricci Maccarini e l'assessore comunale alla cultura Giovanni Barberini, che si è complimentato con i giovani 'docenti' sottolineando che questa iniziativa «è un'

operazione culturale importante, perché le tecnologie informatiche fanno sempre più parte della cultura». Per quanto riguarda gli studenti premiati (nella foto), alcuni del Liceo classico e altri dello scientifico, si è trattato di una cerimonia quasi tutta al femminile: a condurre il corso sono state infatti 10 ragazze e un solo ragazzo. Questi i nomi: Claudia Cappelletti, Chiara Damiani, Lucia Ferretti, Giuseppe Filippi, Anna Lanzoni, Cristina Longanesi, Francesca Mazzini, Michela Mellini, Maria Montanari, Chiara Sassi, Elena Tadres. A conclusione del corso, i giovani 'docenti' hanno consegnato una relazione sulla loro esperienza di insegnamento. «È davvero straordinario avere la possibilità di cambiare il proprio ruolo all'interno della rigida gerarchia scolastica — ha scritto Elena — questa esperienza mi ha realmente dimostrato quanto sia più piacevole ed esaltante lavorare con studenti pieni di vitalità ed appassionati. Ora credo di aver percepito la difficoltà del lavoro di un insegnante».

l.m.

Un ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale in tema di tutela ambientale

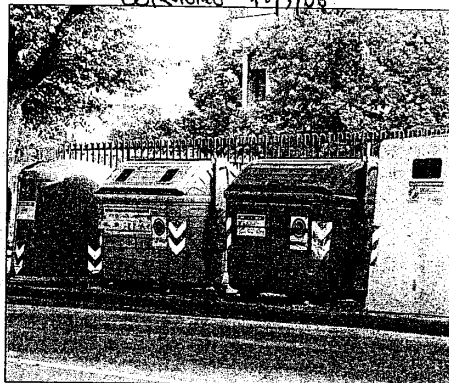
"La raccolta rifiuti? Porta a porta"

Vengono privilegiati gli interventi mirati alla riduzione dei quantitativi prodotti

L'ultimo passaggio viene ritenuto l'invio alla discarica

LUGO - Tutte le componenti consiliari propongono la raccolta domiciliare dei rifiuti. Durante l'ultima seduta, infatti, è stato approvato, all'unanimità, un ordine del giorno presentato dalla maggioranza di centro sinistra sul tema dei rifiuti. Seguendo anche quelle che sono le indicazioni fornite dal Decreto Ronchi nel 1997, vengono privilegiati gli interventi mirati alla riduzione dei quantitativi prodotti, sottoponendoli poi al riutilizzo, al recupero ed al riciclo; all'incenerimento con il recupero energetico e, infine, inviandoli alla discarica.

"Crediamo che nel territorio lughese e, in generale, nella Bassa Romagna - dichiara il portavoce dei Verdi Gabriele Serantoni - si sia fatto molto per gestire il problema dei



rifiuti, ma non ancora abbastanza. Raggiungere valori di raccolta differenziata

prossimi al 50% significa, da un lato, aver raggiunto ottimi livelli, ma, dall'altro,

"Nel territorio lughese e nella Bassa Romagna si è fatto molto ma questo non basta ancora"

Il consiglio comunale di Lugo ha votato all'unanimità un ordine del giorno che mette in primo piano l'esigenza di arrivare alla raccolta differenziata

avere ancora la metà dei rifiuti sui quali resta ancora molto da fare. Manca inoltre

un intervento mirato ad affrontare, in modo organico, il problema principale: l'enorme produzione di rifiuti. E' necessario quindi, prima di tutto, come del resto richiede la legislazione vigente, lavorare al fine di ridurre la quantità di rifiuti.

Serantoni, a questo proposito, cita l'ordine del giorno approvato, laddove viene deciso "assolutamente prioritario adottare scelte che indirizzino con decisione verso una significativa riduzione dei quantitativi di rifiuti annualmente prodotti, nonché ad un notevole incremento della percentuale di raccolta differenziata, con l'obiettivo di rendere residuale l'utilizzo della discarica e l'incenerimento dei rifiuti rispetto al recupero di materia".

Un obiettivo da raggiungere,

come proposto anche nel documento approvato, mettendo in campo azioni atte a sviluppare un capillare sistema di raccolta domiciliare (del tipo "porta a porta"), ben più specifico dell'attuale, attualmente operativo nel solo nel centro storico di Lugo. Un sistema premiante per chi produce meno rifiuti ed effettua meglio la raccolta differenziata.

"E' vero che ognuno dovrebbe ridurre la produzione di rifiuti ed effettuare una buona raccolta differenziata per coscienza personale - osserva Pietrantonio - ma va anche chiarito come un sistema di raccolta e un sistema tariffario veramente premianti potrebbero essere incentivi veramente efficaci, per una svolta decisiva in questo settore".

Amalio Ricci Garotti

Nasce dalla collaborazione fra Comune di Lugo e Università di Bologna

Un corso per formare manager

Soddisfatto il presidente dei Giovani industriali

LUGO - "Partecipare al processo innovativo è oggi una condizione essenziale per conservare una posizione di successo nella competizione internazionale".

Il lughese Massimo Geminiani, presidente del Gruppo Giovani Industriali nonché vice presidente di Confindustria Ravenna, alla luce delle considerazioni espresse definisce il Corso di alta formazione manageriale indirizzato alle PMI, che partirà a Lugo il 17 marzo prossimo, come "un'ottima opportunità di crescita per le aziende del territorio. I bisogni del mercato rendono infatti sempre più ampio lo spettro di competenze richieste. Come si legge nella presentazione - continua Geminiani - il percorso è stato progettato per consentire di maturare nuove idee e competenze professionali, immediatamente applicabili in ambito

"Una cosa importante"

aziendale. Questo aspetto rende ancor più determinante e preziosa l'opportunità offerta a imprenditori, dirigenti e quadri della piccola media industria ai quali è indirizzato il corso".

Articolato su tre moduli principali ("Gestione innovativa della produzione e della supply-chain", "Il customer relationship management", "La gestione dei processi di sviluppo innovazione"), il corso segna l'avvio della collaborazione fra Comune di Lugo e Università di Bologna attraverso la Facoltà di Ingegneria.

Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Fantini Alemanno e Orselli Margherita alla quale è affidata l'organizzazione, dalle associazioni di

categoria, fra cui Confindustria, e dalle Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

Il corso, ospitato dai locali della Banca di Romagna, partirà il 17 marzo prossimo ed avrà una durata di quattro mesi per un totale di 49 ore di aula.

I partecipanti all'iniziativa lughese, identificati fra imprenditori, dirigenti e quadri delle PMI, con sede in tutta la Regione Emilia-Romagna, potranno scegliere di frequentare i tre moduli oppure di limitarsi ad uno soltanto per ogni nominativo.

Le sessioni di aula sono tenute da docenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e da consulenti aziendali, che assicurano rigore scientifico, attualità ed una verifica diretta con chi è operativamente impegnato nella gestione delle imprese.